

Et sua excelentia haveva expedi molti schiavi per sollicitar el lavorar di le galie, et che *tamen* per esser numero grande, le non potria esser in ordine per questo anno.

Ch'el era intrà fuogo in un magasen del Signor, di le monition, nel qual erano molte gomene da galie sotil et bastarde, che tutte sono brusate.

Che per el romor fece li janizari ne la per avanti la excelentia del Signor lo hebe molto a male, ne fece alhora altra demonstratione: hora essendo venuto suo fiol in Constantinopoli, sua excelentia mostrò esser molto turbata verso tutti i suoi schiavi, et passò in Natolia, dove stete cinque zorni a la caccia; et che da poi ritornato, sua excelentia ha fatto più zorni Porta rebufando cadileschier et altri bassà, non si lassando intender altramente, et che sua excelentia, *tandem*, mandò a chiamare a l'Agà de' janizari, *cum* dire che dovesse congregare tutti i compagni, et dirli ch'el era disposto voler ne le man tuti janizari che fecero tal manchamento in la et *cum* questo cazò via tutti i bassà, *cum* dir che non dovesse venir più a la Porta. Et che lui immediate ussì de Seraglio et andò in un altro loco; et che janizari reduti insieme tra loro concludendo non voler dar alcuno compagno, *cum* dir che tutti quelli che feceno el manchamento erano stà tratti et posti a le forteze perse del Sophi et a Ladulath; et che s'el voleva castigare alcun, el castigasse quelli erano stà causa. Et cussì esso Agà rispose al Signor, el qual non voleva altra risposta, dicendo el voleva castigar quelli erano stà la causa et quelli havevano fatto el mal, et che i dovessero accusare. E *cum* questo; l'Agà di janizari ritornò a li compagni, li quali, stati insieme, se risolseno di accusare, et cussì l'Agà de janizari, de comision de tutti i compagni, andò da sua excelentia et disseli il tutto. Et a di 18 del presente, sua excelentia feze Porta, et mandò i so' homeni deputadi, et fece ligar le man al magnifico Peri bassà, et al magnifico Bostanzi bassà, al Cadileseher et Seguman bassà, che è capo de janizari mille e sopra tutti de la casa del Signor. Sua excelentia fece taiar la testa a Bostanzi bassà, al Cadileseher de Turchia et al Segunan bassà, et liberò el magnifico Peri bassà con desmeterlo de l'oficio; et ch'el restava solamente a la Porta el magnifico Bassà, qual è in summa gratia del Signor.

Che sua excelentia aveva expedito suo fiol *cum* acreserli soldo de ducati venti milia, et havevali dato la stantia de la de la qual non si contentando, li ha dato Mangnesia, ch'el haveva per avanti.

Per letere de 25, se ha ch'el foco se apicò in Co-

stantinopoli in la circumstantia del Besestem, et ha brusato quello *cum* forsi altre case 1000, et che tutavia andava brusando, et che non si poteva credere el danno seguito, tanto era sta grande.

Per letere di 26, ch'el haveva differito il partir dil messo per veder il successo del fuogo, qual tutto el zorno precedente haveva durà, et per haversi accostà a le mura de la terra, non haveva potuto più procieder.

Copia di la letera di sier Nicolò Zustignan 93^o baylo a Constantinopoli, scritta a la Signoria nostra, trata di zifra. Nara di l'incendio grandissimo seguito de li.

Da poi scritta la alligata, se apicò el foco in Constantinopoli in le circumstantie del Besestem, et ha brusato quello con forsi altre case 1000, et tuttavia va brusando per esser fortuna et vento. El danno seguito non si pò creder, perchè in esso Besestem et circumstantie era tuta la medola over sugo di le facultà di questo loco. Si parla variamente. Cui ha opinion dil danno sia per molta summa; cui per mancho de do miliona non è, maxime per le controversie tra el Signor et janizari, tutti questi zorni, ognun per dubito de l'horo haveva tracto de le sue caxe el meglio havesseno et messo in salvo in esso Besestem, parendoli che in quello caso dovesse esser sicuro. La nation fiorentina si calcula habia de danno più di ducati 50 milia; la nostra pochissimo *imo* niente quasi. Idio restauri chadaun et basta.

Data in Pera a di 25 Avosto 1515.

Da poi scripto, si è diferito il partir dil messo per veder il successo del foco, qual tutto eri andò brusando; che per aversi acostà ne le mure de la terra, dove più non ha potuto scorer, li è restato. È il danno seguito de questo brusamento inextimabile. Non è homo che possi judichar il danno seguito de questa arsione, nè mai in ricordo de alguno seguì un simel danno in questa parte. Se altro seguirà, Vostra Serenità serà advisata.

Data in Pera a di 26 Avosto 1515.

(1) La carta 92* è bianca.